

REFEREEING

MENSILE DI NOTIZIE E QUESITI ARBITRALI



SETTEMBRE 2010

NUMERO 136

ARBITRO ... UN MODO DIVERSO DI FARE BASKET

sommario

2

ARBITRARE...CHE BELLO!

4

**COSA CAMBIA
(per la squadra arbitrale)
CON LE NUOVE REGOLE**

3

E' TEMPO DI NOVITA'



Testi di
Giovanni Raimondo
Redazione
William Raimondo
Progetto Grafico
ed Impaginazione
Marika Raimondo



Tutti coloro che vogliono contribuire con articoli inerenti
l'attività arbitrale o per considerazioni e commenti,
possono inviare i loro scritti a:

Giovanni Raimondo (responsabile del giornalino, GAP di Ragusa)

munnu@hotmail.it william.raimondo@gmail.com

NB: inviateci gli indirizzi e-mail dei colleghi che ancora non conoscono il nostro giornalino !!



ARBITRARE...CHE BELLO!

Sono da poco terminati i Campionati mondiali maschili di basket che sono stati disputati in Turchia: la squadra italiana, purtroppo, non era presente.

C'era, però, un arbitro italiano: Luigi Lamonica. Egli è arrivato...in finale. L'ha diretta in maniera impeccabile assieme ai suoi due colleghi, ovviamente non italiani.

Non vogliamo, per nessuna ragione, essere "corporativi" ma un pizzico di orgoglio ce lo dovete concedere.

Citiamo un episodio di quella gara che, a tutti gli arbitri, deve servire da esempio, per la rettitudine e l'onestà evidenziate. Come già detto, il Nostro ha diretto in maniera ottimale ma, nel corso della gara, ha commesso un errore: una violazione di ritorno della palla nella zona di difesa. Egli ha riconosciuto immediatamente di aver sbagliato, addirittura un attimo prima delle eclatanti proteste che erano già scattate, anticipandole nettamente sul nascere! Ha evidenziato con la mimica il suo errore che penalizzava la squadra del paese ospitante. NB: c'erano, nel palazzo...20.000 spettatori! La gara è continuata senza alcuna ulteriore protesta per quella svista! Viceversa, quel gesto ha potenziato la "stima" che tutti i presenti hanno dimostrato al nostro arbitro.

Correggere uno sbaglio è dunque segno di forza arbitrale, non certo di debolezza.

Ovviamente, non si può continuare a...sbagliare e, per inciso, noi qui vogliamo notare che si possono correggere immediatamente solo alcuni tipi di fischi, se l'arbitro stesso si rende conto di avere sbagliato o qualcuno glielo fa notare proprio in quel momento.

Quello citato è uno di questi, assieme a: - uscita della palla dal campo, - palla messa a disposizione per una rimessa alla squadra non beneficiaria, - convalida di tiro da due o da tre punti (se l'errore viene rilevato dal collega che assicura di aver visto meglio) e, pochi altri.

Infatti un fischio di un fallo di qualsiasi tipo o di una violazione di passi, su cui giocatori e allenatori sono quasi sempre in disaccordo, non possono in alcun modo essere riconosciuti come errori, a seguito delle loro proteste! Men che meno in conseguenza delle proteste che provengono da altre persone presenti nel palazzo! Se si procedesse in tal modo sarebbero "altri" a dirigere la gara e non gli arbitri, come invece deve essere.

Allora come fare? Cercare di non sbagliare! E... se c'è un errore?

A quest'ultima domanda vogliamo rispondere, senza essere accusati di essere "retorici" con il classico silogismo di aristotelica memoria.

Tutti i giocatori sbagliano. Gli arbitri sono giocatori. Gli arbitri sbagliano.

Il mal costume della cosiddetta "compensazione" serpeggerà nel palazzo se, nell'azione successiva a quella incriminata, l'arbitro fischierà all'altra squadra così come aveva fischiato prima. "Bilanciare" il precedente errore, da parte arbitrale, non s'ha da fare, MAI.

Questo secondo fischio, se non ne sussistono gli estremi, E' UN ALTRO ERRORE!

Se invece è sacrosanto, lo si fa e, fra tutti coloro che sono già radicati nel distorto concetto del "risarcimento" resta la convinzione solo al...tifoso. Contro di essa non c'è niente da fare. Gli esperti di basket, invece (purtroppo pochi, vista la complessità delle Regole) capiranno.

Ricordiamo la "predica costante" degli istruttori.

"Ridurre al minimo il numero degli errori commessi durante una gara"

Questo deve essere l'obiettivo comune a tutti gli arbitri, di qualunque categoria.

Concludendo, siamo fermamente convinti che "arbitrare è bello" anche se...non tutti arriveranno ad arbitrare...la finale del Campionato del mondo.

Per chi ama l'arbitraggio anche la finale del "torneo scolastico" può essere motivo di gioia e di soddisfazione anche se ci saranno...20 spettatori! Infatti se il numero degli errori commessi in quella finale è...al minimo, e se un errore è stato riconosciuto tale e...corretto dall'arbitro, allora...

arbitrare...che bello!



E' TEMPO DI...NOVITA'

La FIBA ha introdotto delle modifiche al Regolamento Tecnico di gioco. Tutte le squadre arbitrali, dall'anno sportivo 2010-2011 sono obbligate a renderle esecutive in ogni gara.

- **Le aree dei 3" sono ora rettangolari e, al loro interno, devono essere, obbligatoriamente, colorate.** *Se non lo sono...scrivere sul rapporto arbitrale!*
- **L'area di tiro da 3 punti è a m 6,75 dal canestro.** *La linea, come negli anni precedenti, non è parte dell'area. Pertanto un giocatore che ha anche la minima parte del piede su di essa è nell'area dei 2 punti.* Occhio negli angoli bassi, lo spazio è più ristretto e i giocatori possono toccare più facilmente le linee!
- **Le linee delle rimesse sono obbligatorie.** Sono tracciate dalla parte opposta al tavolo UdC e servono per effettuare una rimessa in gioco speciale: quella che avviene negli ultimi 2' del 4° periodo o supplementare, da parte della squadra che ha diritto alla rimessa (ha chiesto per es un time-out dopo aver subito un canestro). Essa effettuerà la rimessa, nella sua zona d'attacco, da quella linea e, ovviamente, l'incaricato non può passare la palla nella sua zona di difesa. La posizione ottimale del giocatore incaricato è a cavallo della linea ma non occorre...pignoleggiare su ciò. Restano invariate le disposizioni già note per una rimessa dalla linea laterale! Ricordiamo infatti che egli può muoversi, anche in ambedue le direzioni, ma la somma degli spostamenti deve essere di un metro circa. *Per far disputare la gara ci devono essere per forza: se non ci sono si possono... far tracciare, per quella gara, col nastro adesivo (sono lunghe cm 15 e distano m 8,325 dalla linea di fondo più vicina e, se prolungate all'interno del campo, sarebbero tangenti alla linea dei 3 punti) Non dimenticate di segnalare l'accaduto sul rapporto.*
- **Le aree dei semicerchi no-sfondamento sono anch'esse obbligatorie.** *Se non ci sono è molto più complesso tracciarle col nastro e allora...la gara non verrà disputata! Il giudice deciderà!* Le linee che le delimitano non sono parte delle aree in questione. Pertanto un difensore che abbia anche una minima parte del piede sulla linea è...fuori dall'area medesima! L'attaccante, invece: - deve essere in controllo di palla mentre è in volo; - deve essere in penetrazione verso il canestro solo attraverso la linea del semicerchio che è tracciata a terra fino alla proiezione sul terreno del tabellone (pertanto penetrazione frontale o laterale ma non lungo la linea di fondo per una penetrazione da dietro il tabellone); - deve tentare un tiro a canestro o può passare anche fuori senza la necessità di considerare dove si trovi il compagno al quale il passaggio è indirizzato (tranne direttamente dietro); - non deve usare mani, braccia, gambe, corpo, ecc. La regola non deve essere applicata in situazioni diverse dalla penetrazione quindi "no" ad esempio nei contatti a rimbalzo. *Il diavolo non è poi così brutto da come si dipinge! Sono pochi i casi in cui un attaccante non commette sfondamento dentro quest'area viste tutte le su citate limitazioni alla Regola.*
- **Divise e altro equipaggiamento: numerose novità.** Vedi RT e 'video' del CIA. *Non essere fiscali: ci vuole un po' di...buon senso. Sono un'ottima disposizione e, a nostro parere, bisognava inserire anche l'uniformità delle... scarpe. C'erano, una volta, le mitiche scarpette rosse ed era un bel vedere!*

- 
- **Solo all'Allenatore è consentito di stare in piedi durante la gara.** *L'aiuto deve stare seduto come tutti gli altri in panchina e non può stare in piedi al posto dell'Allenatore... che doveva andare a sedersi e...non ci andava! L'aiuto può alzarsi per andare al tavolo per chiedere un time-out o per dire qualcosa al coach ma, deve tornare al suo posto.*
 - **La palla diventa viva sul salto a due quando lascia le mani dell'arbitro e, su qualsiasi rimessa in gioco, quando è a disposizione del giocatore incaricato.**
Ne consegue: 1- l'intervallo pre-gara finisce e la gara comincia quando l'arbitro rilascia la palla; 2- gli altri intervalli finiscono ed i successivi periodi iniziano con palla a disposizione del giocatore incaricato. *Diventa più semplice, per gli arbitri, amministrare eventuali sanzioni di falli negli intervalli di gioco. NB: l'avvio del cronometro di gara resta invariato.*
 - **L'alternanza del possesso alternato inizia, dopo il salto a due, assegnando il primo possesso nel corso della gara alla squadra che non ha ottenuto il controllo della palla viva sul terreno di gioco.** Accade nel salto a due che, uno dei saltatori tocca la palla in fase ascendente: conseguenze - tocco illegale - violazione - rimessa in zona d'attacco per gli avversari - palla a disposizione dell'incaricato - palla in campo con giocatore che intercetta senza controllo! Oppure dopo il tocco legale: - viene fischiata una palla trattenuta; - un doppio fallo; - la palla va fuori; - uno dei due saltatori la prende senza batterla ad un suo compagno, ecc. In tutti questi casi non è ancora possibile stabilire materialmente quale delle due squadre ha ottenuto il primo controllo per poter posizionare nella giusta direzione la freccia! *La squadra arbitrale tutta (in particolare il segnapunti, che deve posizionare la freccia, assieme al primo arbitro che è il responsabile) presti molta attenzione a queste situazioni. Per farlo occorre che la nostra squadra sia..."accesa" prima dell'inizio!*
 - **Canestro: realizzazione e valore.** Con un tempo sul cronometro di gara di 0:00.3 decimi di secondo si può tentare la realizzazione di un canestro. Con 0:00.2 o meno, tentativo solo con tocco o direttamente schiacciando a canestro! *Così è...piaccia o non piaccia!*
 - **Otto secondi.** E' la palla che deve pervenire dalla zona di difesa a quella d'attacco di una squadra! Infatti essa si considera pervenuta nella zona d'attacco quando: 1- Non controllata da alcun giocatore tocca la zona d'attacco; 2- Tocca o è legalmente toccata da un attaccante (non palleggiatore) che abbia ambedue i piedi a contatto con la propria zona d'attacco; 3- Tocca o è legalmente toccata da un difensore (avversario della squadra in controllo di palla) che ha parte del suo corpo a contatto con la propria zona di difesa; 4- Tocca un arbitro che ha parte del suo corpo a contatto con la zona d'attacco della squadra in controllo di palla; 5- Per il palleggiatore, ambedue i piedi e la palla a contatto con la zona d'attacco... In tutte queste situazioni deve cessare il conteggio degli 8" *Essendo la linea centrale l'elemento separatore delle due zone è lì che l'arbitro coda deve porre la massima attenzione.*

- 
- **Otto secondi: il conteggio (qui è la novità!) deve invece continuare nelle seguenti situazioni:** 1- Un giocatore che si trova con i piedi a cavallo della linea centrale riceve la palla da un compagno in difesa: egli può ripassare in difesa! 2- Un palleggiatore che arresta il palleggio mentre si trova a cavallo della linea centrale, trattenendo la palla, la può passare ad un suo compagno anch'egli con i piedi a cavallo con un passaggio che batte a terra sia nella zona d'attacco sia in quella di difesa! 3- Un palleggiatore che ha un piede in attacco (non entrambi) può passare la palla ad un suo compagno che si trova a cavallo dalla linea centrale: questi può palleggiare, a sua volta, in difesa. *NB: tutte queste situazioni, negli anni passati richiedevano un fischio di violazione di ritorno della palla in difesa! Ora NO! Lo scorso anno solo il... palleggiatore era libero di giostrare a cavallo della linea centrale!*
 - **Ventiquattro secondi.** Se la stessa squadra, che era in controllo di palla, ottiene una rimessa in gioco in zona di difesa, il 24" si resetta; in zona d'attacco 1° - se segna 14" o più non si resetta e si gioca il tempo residuo 2° - se segna 13" o meno sarà resettato a 14" Attenzione: questa variazione avrà applicazione solo nei campionati nazionali (dalla C/dil in su) Nei campionati regionali (dalla C/reg in giù) e in tutti i campionati giovanili, anche d'eccellenza, NO! Rimane la vecchia regola dei 24" *L'intesa con l'operatore addetto deve essere al top.*
 - **Quinto fallo di un giocatore. Egli deve esserne informato...da un arbitro!** La regola c'era già ma non era specificato da chi doveva essere informato. *Viene sollevato dall'incombenza il tavolo che ha ora solo il compito di alzare la paletta che l'arbitro deve guardare!*
 - **Durante gli ultimi due minuti del quarto periodo o tempo supplementare,** la palla è nel fuori campo per una rimessa in gioco ed è ancora nelle mani dell'arbitro oppure è già a disposizione del giocatore incaricato della rimessa. Se in quel momento un giocatore difensore sul terreno di gioco provoca un contatto con un giocatore della squadra in attacco anche lui sul terreno ed il fallo viene fischiato, questo deve essere giudicato antisportivo. Il fallo ha come obiettivo quello di...non far partire il cronometro di gara. *Se invece la palla ha già lasciato le mani dell'incaricato della rimessa il fallo sarà fischiato "immediatamente" ma... come fallo personale.*

COSA CAMBIA (per la squadra arbitrale) CON LE NUOVE REGOLE

Bisogna essere "accesi" sin dal riconoscimento degli aventi diritto a prendere parte alla gara.

Gli atleti devono essere informati, in caso di difformità nella divisa e altro Equipaggiamento, per poter provvedere. Durante i 20' del pre-gara un, ulteriore, diverso abbigliamento dovrà essere rilevato e...comunicato. *La fiscalità esasperata tuttavia, per queste incombenze arbitrali, non fa bene al nostro sport!* Non ammettere un giocatore alla gara perchè: - indossa un paradenti...colorato; - non permettere a tutta la squadra di disputare la gara perchè tutti i suoi giocatori non indossano calzettoni dello stesso colore; - ecc, è impensabile. Il tentativo lodevole di "uniformare" l'appartenenza ad una squadra nel vestiario è teso ad eliminare le vistose "carnevalate" che tutt'ora si riscontrano, nei campi, soprattutto nell'abbigliamento dei giocatori. *Dalle squadre arbitrali ci si attende molto buon senso.* NB: gli articoli 4.3 e 4.4.2 - 2° pallino contengono tutte le novità riguardanti l'argomento, che, per ragioni di spazio, noi non possiamo qui riportare. *Un arbitro coscienzioso, di qualsiasi serie, non può non andare a consultare il RT, ammesso e non concesso che prima dell'inizio del rispettivo campionato non abbia partecipato ad un qualsiasi raduno: i "video" del CIA sono chiarissimi!*

Sul nuovo "look" del campo di gioco, invece, occorre essere fiscali sino a... non far disputare la gara: il giudice sportivo provvederà. Se ad esempio mancano le linee delle rimesse, si può ovviare, nel modo descritto nelle pagine precedenti, ma se: - mancano le aree dei semicerchi no-sfondamento; - l'interno delle aree dei tre secondi non è colorato; - non c'è l'arco di cerchio avente un raggio di m 6,75 dal centro del canestro per il tiro da 3 punti, allora...

Solo all'Allenatore è consentito di restare in piedi all'interno della sua panchina. *E' più facile, per gli arbitri individuarlo, perché ora, è sempre la stessa persona!*

Che la palla sia viva quando, nel salto a due, lascia le mani dell'arbitro e quando, in ogni rimessa in gioco, è a disposizione del giocatore incaricato, è un altro "aiutino" alla squadra arbitrale.

Non ci sarà più il rompicapo, nel caso di infrazioni pre-inizio e pre-ripresa della gara: ma... eravamo nell'intervallo o la gara era già cominciata?

Anche la procedura dell'assegnazione del possesso alternato che prevede il posizionamento della freccia quando una squadra ha ottenuto **il controllo della prima palla viva sul terreno di gioco** è una ulteriore facilitazione per il lavoro della squadra arbitrale. *Il segnapunti ed il tavolo tutto sia "acceso" così come lo devono essere gli arbitri.*

I decimi di secondo (0:00.3-2-1) per la realizzazione ed il valore di un canestro allo scadere, non tengono conto dei "tempi di reazione" degli operatori. A causa di ciò il suono (lento come una tartaruga) e l'accensione delle luci (veloci come Achille piè veloce) metteranno sicuramente la squadra arbitrale in serie difficoltà, come è sempre stato in tali situazioni... estreme!

Il...semplice "tocco legale" della palla, da parte di un qualsiasi giocatore in campo, per dare l'avvio al conteggio degli 8 e dei 24 secondi (NB: lo...stop di petto, già legale -vedi QT n° 33 dom n° 1- ora unifica l'avvio conteggio degli 8" e dei 24" con quello del cronometro) al posto del "controllo" risolve molti problemi alla squadra arbitrale. *Gli arbitri hanno meno complicazioni per iniziare il conteggio e hanno la gratifica, grazie alle nuove regole degli 8" della riduzione delle violazioni... di ritorno della palla in zona di difesa.*

L'area dei semicerchi no-sfondamento non è una zona franca in cui, invece di giocare a basket si può giocare a... rugby (con il più grande rispetto per questo nobile sport) Essa prevede il non fischio solo per alcune, poche, situazioni di sfondamento nelle quali si tiene conto del bilanciamento delle opportunità tra la squadra in difesa e quella in attacco con quest'altra possibilità tecnica per l'attaccante. *L'area è poco più di mq 2 e le situazioni per emettere un fischio sono poco numerose.*

L'arbitro ha ora il compito, ingrato, di informare il giocatore che ha commesso il suo 5° fallo.

Il fallo antisportivo degli ultimi 2' di gara è... difficile. *Ci vuole grande conoscenza del gioco.*